

NON DIMENTICARE

la lotta contro il fascismo

10 agosto 1944 - 15 partigiani trucidati assassinati dai fascisti ed appesi alla tettoia del distributore di benzina di piazzale Loreto: dimenticati.

(Invece vengono ricordati quei corpi appesi a quella stessa tettoia dopo otto mesi e mezzo.)
Agosto 1977 - La Milano antifascista rende il dovuto omaggio a questi martiri della Libertà.

I 15 martiri di piazzale Loreto
Sono sepolti a MILANO
Cimitero di Musocco
“Campo della gloria”

Bravin Antonio
Casiraghi Giulio
Del Riccio Renzo
Esposito Andrea
Fogagnolo Umberto
Galimberti Tullio
Gasparini Remo
Mastrodomenico Enrico
Poletti Angelo
Principato Salvatore
Ragni Andrea
Sancini Armando
Temolo Libero
Fiorani Domenico
Vertemati Vitale

Discorsi di Tognoli, Casali e Granelli

Omaggio ai martiri di piazzale Loreto

Forse sarà presente anche il presidente della Camera - Le altre manifestazioni

Questa sera alle 21, in piazzale Loreto, il sindaco Carlo Tognoli, il presidente del comitato antifascista Tino Casali e il sottosegretario agli Esteri e presidente del circolo Puecher Luigi Granelli parleranno per ricordare i partigiani trucidati nel piazzale dei fascisti il 10 agosto 1944. Nel programma figura anche un discorso di Pietro Ingrao, presidente della Camera, ma la sua partecipazione è subordinata ai gravi impegni parlamentari di questi giorni.

I martiri di piazzale Loreto saranno commemorati, per iniziativa del Comitato permanente antifascista per la difesa dell'ordine repubblicano, con una serie di manifestazioni: alle 9, deposizione di corone di fiori sul luogo dell'eccidio da parte di autorità cittadine, provinciali e regionali; alle 10, deposizione di corone a «campo della gloria», nel cimitero di Musocco, dove i quindici sono sepolti; e, in fine, i discorsi della sera, che ricorderanno ai milanesi le nobili figure di Umberto Fogagnolo, Salvatore Principato, Armando Sancini, Domenico Fiorani, Angelo Poletti, Renzo Del Riccio, Libero Temolo, Vitale Vertemati, Remo Gasparini, Enrico Mastrodomenico, Giulio Casiraghi, Andrea Ragni, Tullio Galimberti, Antonio Bravin e Andrea Esposito.

Albo della Gloria

450.000 Partigiani combattenti e Patrioti di cui:

31.000 Caduti in Italia

9.980 Caduti Civili

30.000 Mutilati ed invalidi

34.000 Caduti e dispersi all'Ester

45.000 Caduti nei campi di concentramento

10.247 Caduti e dispersi delle Forze Armate dopo l'8 settembre sul territorio nazionale

10.000 Civili fucilati per rappresaglia dai fascisti e dai nazisti

Non dimentichiamo tutti i "sovversivi" che per ben 23 anni resistettero alla violenza del fascismo in Italia e all'Ester. A titolo di esempio riportiamo questi due dati:

1937 - Condannati 172 antifascisti a 992 anni di carcere

1938 - Condannati 298 antifascisti a 1.957 anni di carcere